

MODULO DI DOMANDA

per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000 e s.m.i.) dopo il primo biennio di attività

ANNO

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale:

Codice Ditta:

Codice Sede:

Unità produttiva

Indirizzo:

Città:

CAP:

N° P.A.T.¹:

Matricola INPS

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ della Ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000 e s.m.i..

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

1. di essere consapevole che la concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - ✓ sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
 - ✓ sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più P.A.T. (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

AVVERTENZA

Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato interventi tali che la somma dei loro punteggi sia pari almeno a 100. Gli interventi devono essere relativi ad almeno 2 diverse sezioni, ad eccezione di quelli della sezione A dove è sufficiente selezionare un solo intervento.

		Punteggio	Selezione
A	INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI		
a	L'azienda ha adottato o mantiene un comportamento socialmente responsabile secondo i principi della Responsabilità Sociale, sinteticamente evidenziato dalle dichiarazioni rilasciate dall'azienda stessa nel questionario di cui all'Allegato I, ed ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ² .	100	<input type="checkbox"/>
b	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro: 1) certificato da organismi specificatamente accreditati, nel rispetto del regolamento RT12 SCR, presso ACCREDIA (<i>comprese le aziende certificate secondo la Norma UNI 10617, ancorché non previste dal citato RT 12</i>); Data di scadenza del certificato gg/mm/aaaa	100	<input type="checkbox"/>
	2) certificato da organismi accreditati presso enti di accreditamento diversi da ACCREDIA ³ (vedi Allegato II);	100	<input type="checkbox"/>
	3) che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, o da standard e da norme riconosciuti a livello nazionale e internazionale ³ (vedi Allegato II).	100	<input type="checkbox"/>
c	L'azienda ha implementato ed adotta una procedura per la selezione dei fornitori che tiene conto dell'applicazione della legislazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (vedi Allegato III).	100	<input type="checkbox"/>
d	L'azienda ha realizzato interventi rilevanti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (interventi di prevenzione integrata, di Responsabilità Sociale e SGSL) in attuazione di accordi tra INAIL e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità. ▪ Sistema di gestione conforme a:		
	- LINEE DI INDIRIZZO SGI – AE – Sistema di gestione integrato salute, sicurezza, ambiente Aziende dell'Energia	100	<input type="checkbox"/>
	- LINEE DI INDIRIZZO SGSL – AR - per l'implementazione dei sistemi di gestione per la salute e la sicurezza nelle Imprese a Rete	100	<input type="checkbox"/>
	- LINEE DI INDIRIZZO SGSL – AA - Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa	100	<input type="checkbox"/>
	- LINEE DI INDIRIZZO SGSL – MPI - per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole Imprese	100	<input type="checkbox"/>

² Oltre a quanto previsto dalla legislazione vigente.

³ Con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema.

B	PREVENZIONE E PROTEZIONE		
1	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) ha partecipato attivamente alla valutazione dei rischi fornendo il proprio contributo per l'elaborazione del relativo documento.	30	<input type="checkbox"/>
2	Il datore di lavoro ha coinvolto i lavoratori, anche applicando specifiche procedure, nelle fasi di individuazione, valutazione e gestione dei rischi.	30	<input type="checkbox"/>
3	Per le aziende fino a 10 lavoratori: sono stati redatti il documento di valutazione dei rischi ed il piano di emergenza.	60	<input type="checkbox"/>
4	Per le aziende fino a 15 lavoratori: la riunione periodica di cui all'art.35 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., viene effettuata almeno 1 volta l'anno senza necessità di specifica richiesta da parte del RLS/RLST.	30	<input type="checkbox"/>
5	Le procedure per il primo soccorso e la gestione delle emergenze (<i>anche definite in collaborazione con gli enti pubblici preposti</i>) sono state testate tramite prove e simulazioni più di una volta nell'anno.	30	<input type="checkbox"/>
6	Prima della modifica di impianti o del lay-out aziendale o della sostituzione di macchine il datore di lavoro ha coinvolto il personale interessato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per la rilevazione delle specifiche esigenze connesse alla salute e sicurezza sul lavoro.	30	<input type="checkbox"/>
7	L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione ambientale.	30	<input type="checkbox"/>
8	Il datore di lavoro adotta una procedura finalizzata alla raccolta ed analisi sistematica delle informazioni sugli incidenti ⁴ avvenuti in occasione di lavoro.	50	<input type="checkbox"/>
9	L'azienda si avvale di un servizio di prevenzione e protezione interno (ad esclusione di quelle per le quali è obbligatorio e quelle in cui l'incarico è ricoperto dal datore di lavoro).	50	<input type="checkbox"/>
10	L'azienda si avvale di un sistema di controllo, affidato a personale interno o esterno, per la revisione periodica completa dei livelli di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.	40	<input type="checkbox"/>
11	L'azienda adotta buone pratiche, segnalate all'INAIL e ritenute idonee alla pubblicazione da parte dell'Istituto, per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro.	60	<input type="checkbox"/>
C	ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI		
12	L'azienda ha provveduto alla sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina od impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti.	40	<input type="checkbox"/>
13	L'azienda ha effettuato sulla rete antincendio e sulle relative apparecchiature fisse e mobili, prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla legislazione.	30	<input type="checkbox"/>
14	Il datore di lavoro adotta una procedura finalizzata alla raccolta ed analisi sistematica delle informazioni sulle anomalie di funzionamento e/o sulle rotture avvenuti sulle macchine, gli impianti e le singole attrezzature.	40	<input type="checkbox"/>
15	L'azienda attua un piano di monitoraggio, attraverso impianti automatizzati e/o contratti affidati a ditte specializzate, dell'esposizione dei lavoratori ad agenti chimici, fisici, biologici, oltre a quanto previsto dalla legislazione.	60	<input type="checkbox"/>
16	L'azienda si avvale, per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti, di una ditta specializzata per le specifiche attrezzature, macchine e impianti in dotazione all'azienda.	30	<input type="checkbox"/>

⁴ Per *incidente* si intende un insieme di eventi e o fattori concatenati o meno, che interrompono il regolare procedere delle attività pianificate che hanno la potenzialità di provocare danni alle persone e o alle cose anche se non è avvenuto un infortunio.

D	SORVEGLIANZA SANITARIA		
17	Il medico competente ha visitato gli ambienti di lavoro, congiuntamente a RSPP e RLS/ RLST, almeno due volte nell'anno e ha redatto un verbale di sopralluogo.	30	<input type="checkbox"/>
18	Il medico competente ha completato la cartella sanitaria dei lavoratori raccogliendo informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso.	20	<input type="checkbox"/>
19	Il medico competente ha acquisito dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda.	40	<input type="checkbox"/>
E	FORMAZIONE		
20	L'azienda attua un'idonea e costante formazione dei lavoratori, dei dirigenti e dei preposti attraverso una procedura, che comprenda il periodico rilevamento delle necessità formative.	30	<input type="checkbox"/>
21	L'azienda verifica il grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dopo ogni evento formativo.	40	<input type="checkbox"/>
22	L'azienda attua una procedura per la verifica nel tempo dell'efficacia della formazione.	50	<input type="checkbox"/>
23	L'azienda ha organizzato momenti formativi per comparto produttivo, garantendo la divulgazione dei dati e delle casistiche degli infortuni e delle malattie professionali propri dello specifico comparto. Gli eventi formativi possono essere organizzati anche dagli enti bilaterali o dagli organismi paritetici.	40	<input type="checkbox"/>
24	Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione ha seguito nell'anno almeno un corso di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, oltre a quelli previsti dalla legge, specifico del proprio settore produttivo.	40	<input type="checkbox"/>
25	Il datore di lavoro che non svolga i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi e/o i dirigenti e il management aziendale hanno frequentato nell'anno almeno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, oltre a quelli previsti dalla legislazione.	40	<input type="checkbox"/>
26	L'azienda ha effettuato, in data antecedente al 23.11.2011, formazione/addestramento, con verifica di apprendimento, di tutti i propri dipendenti e/o di quelli di ditte terze che accedono in ambienti confinati dove è possibile la presenza di atmosfere pericolose.	60	<input type="checkbox"/>
F	INTERVENTI CONNESSI ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA CONTRATTUALE⁵		
27	Il datore di lavoro ha nominato un tutor incaricato di seguire i lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ nelle fasi di formazione, eventuale addestramento ed inserimento lavorativo.	40	<input type="checkbox"/>
28	L'azienda ha predisposto materiale informativo aggiuntivo dedicato ai lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ sui rischi specifici presenti in azienda.	30	<input type="checkbox"/>
29	Nei riguardi dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ l'azienda attua una procedura specifica per la verifica dell'apprendimento delle procedure di lavoro e di emergenza e per la verifica del corretto comportamento riguardo a tali procedure.	40	<input type="checkbox"/>
30	L'azienda attua una procedura specifica per il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative aziendali in materia di salute e sicurezza dei lavoratori con specifiche tipologie contrattuali ⁵ , ai fini della loro integrazione nel sistema di sicurezza aziendale.	30	<input type="checkbox"/>

⁵ Gli interventi di questa sezione sono connessi alle tipologie di lavoro diverse dal contratto di lavoro a tempo indeterminato. Per maggiori informazioni leggere la Guida alla compilazione.

G LAVORATORI STRANIERI			
31	L'azienda ha svolto corsi di lingua italiana integrativi per la formazione dei lavoratori stranieri.	40	<input type="checkbox"/>
32	Il datore di lavoro ha nominato un tutor con funzioni di interfaccia tra la direzione e i lavoratori stranieri in materia di salute e sicurezza.	50	<input type="checkbox"/>
H GESTIONE DEI CONTRATTI D'APPALTO E/O D'OPERA			
33	L'azienda prevede, già a livello contrattuale, la raccolta sistematica dei dati sugli eventi infortunistici degli appaltatori e dei subappaltatori (avvenuti in seno al proprio processo produttivo) e ne tiene conto per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione.	50	<input type="checkbox"/>
34	L'azienda ha esteso anche agli appaltatori e ai subappaltatori la procedura, già adottata al suo interno, di segnalazione di <ul style="list-style-type: none"> - infortuni - incidenti 	30	<input type="checkbox"/>
		40	<input type="checkbox"/>
35	L'azienda adotta una procedura che prevede il non utilizzo di fornitori che hanno dimostrato carenze nel rispetto delle regole aziendali o della legislazione in materia di SSL.	40	<input type="checkbox"/>
36	L'azienda ha organizzato un sistema di controlli periodici per verificare il rispetto delle disposizioni aziendali e di legge nei luoghi di lavoro su cui ha disponibilità giuridica.	40	<input type="checkbox"/>
I CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI			
37	Il datore di lavoro si avvale di personale qualificato, interno o esterno, per la verifica dell'osservanza delle misure di sicurezza del cantiere oltre a quello previsto dalla legislazione.	50	<input type="checkbox"/>
38	L'impresa titolare del cantiere attua procedure di controllo sulla corretta realizzazione degli impianti, dei ponteggi e sulla periodica e pianificata manutenzione delle macchine ed attrezzature.	30	<input type="checkbox"/>
39	Il datore di lavoro attua procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	30	<input type="checkbox"/>
40	Il datore di lavoro attua procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza.	30	<input type="checkbox"/>
41	Il datore di lavoro attua procedure per rilevare la congruità fra quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e quanto riportato nel Piano Operativo di Sicurezza.	30	<input type="checkbox"/>
L ATTIVITÀ DI TRASPORTO⁶			
42	Il personale addetto all'autotrasporto ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.	40	<input type="checkbox"/>
43	L'azienda ha installato cronotachigrafi di tipo digitale anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.	40	<input type="checkbox"/>
44	Il datore di lavoro attua una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere.	30	<input type="checkbox"/>
45	L'azienda ha effettuato la manutenzione programmata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'azienda stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992.	30	<input type="checkbox"/>
46	L'azienda ha adottato sui propri mezzi una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79:2009.	60	<input type="checkbox"/>
47	L'azienda adotta un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e	60	<input type="checkbox"/>

⁶ Gli interventi di questa sezione possono essere effettuati da aziende di qualunque comparto produttivo che dispongano di mezzi di trasporto propri condotti da propri dipendenti.

	dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei Trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti.		
M	INFORTUNI STRADALI E MOBILITÀ SOSTENIBILE		
48	L'azienda organizza un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con mezzi pubblici.	60	<input type="checkbox"/>
49	L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotonde, piste ciclabili ecc..	50	<input type="checkbox"/>
50	L'azienda attua una procedura per la gestione dell'utilizzo dei veicoli aziendali che include modalità organizzative specifiche che regolamentano l'uso dei veicoli, azioni di informazione e formazione specifica per i lavoratori conducenti, interventi tecnologici su tutti gli automezzi aziendali quali sistemi informativi di localizzazione e di gestione dello stato conservativo del mezzo.	60	<input type="checkbox"/>
N	ALTRO (Specificare la natura dell'intervento migliorativo)		
51	Altro:	35	<input type="checkbox"/>
52	Altro:	35	<input type="checkbox"/>
53	Altro:	35	<input type="checkbox"/>

Data ___ / ___ / _____

Firma del Richiedente _____

Tutela dei dati – Dichiara di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003.